

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 4 novembre 2020 - n. 13269

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA
E BONIFICHE

Visti:

- la legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati»;

Preso atto che con d.g.r. 3724 del 26 ottobre 2020, sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati», dando mandato al Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche di emanare il provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti in cemento-amianto da edifici privati»;

Atteso che con il medesimo provvedimento è stata individuata in € 1.000.000,00 la dotazione finanziaria nonché il capitolo di bilancio di riferimento;

Ritenuto di imputare la spesa al capitolo di bilancio «14537 - Contributi agli investimenti a famiglie per la rimozione di amianto» nell'esercizio finanziario 2021;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. 3724 del 26 ottobre 2020, hanno proceduto a definire il «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 26 ottobre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 30 dicembre 2019 n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della materia e Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d. lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199».

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

_____ • _____

ALLEGATO A

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA RIMOZIONE DI COPERTURE E DI ALTRI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche del finanziamento

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.1a Quando presentare le domande

C.1b Chi può presentare la domanda

C.1c Come presentare la domanda

C.1d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza

C.1e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3c Valutazione delle domande

C.3d Integrazione documentale

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Adempimenti post concessione

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4c Variazioni progettuali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER
L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA RIMOZIONE DI COPERTURE E DI ALTRI
MANUFATTI IN CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI**

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

DELEGA- FAC SIMILE

**SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI
INFORMATIVI IN USO**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con d.g.r. n. 6337 del 13/03/2017 e con i successivi d.d.u.o. n. 2949 del 17/03/2017 e n. 7112 del 15/06/2017 sono stati emanati da Regione Lombardia due bandi di finanziamento destinati ai Comuni lombardi per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici. Con d.g.r. n. 1620 del 15/05/2018 e successivo d.d.u.o. n. 8615 del 14/06/2018 è stato emanato un bando per la rimozione del cemento-amianto da edifici privati a prevalente destinazione residenziale e loro pertinenze.

I manufatti contenenti amianto (coperture ed altri manufatti, sia di amianto in matrice compatta che friabile) sono ancora molto diffusi sul territorio regionale anche presso gli edifici di proprietà privata. L'art. 1-ter della l.r. n. 17/2003 prevede che la Regione concede incentivi, anche in forma di contributi in capitale a fondo perduto, finalizzati alla rimozione di manufatti contenenti amianto.

Per tale motivo si ritiene necessario prevedere un nuovo incentivo dedicato alla rimozione ed allo smaltimento in sicurezza di tali materiali da parte dei privati cittadini, secondo i criteri stabiliti con d.g.r. n. 3724 del 26/10/2020.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 27 marzo 1992, n. 257 recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".
- L.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto".
- L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale".
- Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990/2014.
- Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 "Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati".
- L.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, unicamente privati cittadini (persone fisiche, anche associate nel "Condominio" qualora sia costituito) proprietari di edifici, di qualsiasi destinazione d'uso, situati in Lombardia, nei quali siano presenti manufatti contenenti amianto.

Per la definizione di "edificio" si fa riferimento alla definizione contenuta nel "Regolamento Edilizio Tipo" (RET) approvato con d.g.r. n. 695/2018, ossia: "Costruzione stabile, dotata di copertura e comunque appoggiata o infissa al suolo, isolata da strade o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, funzionalmente indipendente, accessibile alle persone e destinata alla soddisfazione di esigenze perduranti nel tempo".

Nel caso di più proprietari, compresi soggetti diversi dalle persone fisiche, il contributo potrà essere assegnato soltanto alle persone fisiche, secondo la quota di proprietà.

Per ogni edificio potrà essere presentata un'unica istanza.

In caso l'edificio risulti appartenere a più proprietari o nel caso di multiproprietà, di proprietà indivise ecc., per l'intervento proposto verrà assegnato un unico contributo.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili sono pari € 1.000.000,00 e la spesa prevista trova copertura al capitolo "14537 - Contributi agli investimenti a famiglie per la rimozione di amianto", classificazione PdC "[2.03.02.01] Contributi agli investimenti a Famiglie" nel bilancio 2021.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche del finanziamento

Il contributo, finanziato tramite fondo regionale, sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 50% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di 15.000,00 € per il singolo intervento.

La quota minima di autofinanziamento a carico del beneficiario è perciò pari al 50% della spesa ammissibile.

La graduatoria rimarrà aperta e potrà essere finanziata successivamente, nei limiti della disponibilità di bilancio.

B.2 Progetti finanziabili

Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i manufatti da rimuovere dovranno essere:
 - coperture in cemento-amianto;
 - altri manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici quali, ad esempio, canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc.;
 - pavimenti in vinyl-amianto;
 - manufatti in amianto friabile;
- i manufatti oggetto dei lavori devono essere stati denunciati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 17/2003, all'ATS competente prima della data di presentazione della domanda di finanziamento;
- gli interventi dovranno riguardare edifici di qualsiasi destinazione d'uso, di proprietà dei soggetti richiedenti; tali edifici dovranno essere al 100% di proprietà di persone fisiche o, nel caso di proprietari diversi da persone fisiche, sarà ammissibile a contributo soltanto la quota parte ascrivibile alle persone fisiche, sulla base delle quote di proprietà;
- potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati e realizzati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando;
- potranno essere finanziati unicamente lavori per i quali non sia stato ottenuto altro finanziamento pubblico (eventuali agevolazioni fiscali non sono equiparate ad un "finanziamento pubblico" e sono pertanto compatibili, con l'eccezione del caso in cui ai lavori di rimozione e smaltimento sia applicabile la detrazione del 110%, che non è compatibile con il contributo del presente bando);
- i lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto potranno essere effettuati solamente da parte di Ditte iscritte alla categoria 10 dell'Albo Gestori ambientali, il trasporto degli stessi per lo smaltimento finale in impianti autorizzati, da parte di Ditte iscritte alla categoria 5;
- gli interventi verranno realizzati nei comuni lombardi;

- gli interventi dovranno essere conclusi entro il 15/10/2021.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e pertanto riguardano costi direttamente imputabili alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto. Nello specifico, sono ammesse a contributo esclusivamente le spese relative a:

- lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto, costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto (IVA compresa, laddove non recuperabile ai sensi della normativa vigente);
- oneri della sicurezza ed amministrativi (es. ponteggi, allestimento cantiere, predisposizione e presentazione piano di lavoro,...) relativi all'esecuzione dei lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto (IVA compresa, laddove non recuperabile ai sensi della normativa vigente).

Ogni altra spesa connessa agli interventi di rimozione dei manufatti contenenti amianto non sarà oggetto di finanziamento regionale. Non sono ammissibili in particolare gli eventuali compensi di tecnici incaricati, la nuova copertura o manufatti sostitutivi di quelli rimossi, la rimozione e smaltimento di materiali diversi da quelli previsti dal bando (es. vecchi coppi, guaine, lane minerali, etc...).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1a Quando presentare le domande

Le domande dovranno essere presentate on-line, attraverso la piattaforma informativa Bandi online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalle ore 10.00 del giorno 18 gennaio 2021 e fino alle ore 16.00 del giorno 1 marzo 2021. Tutta la procedura amministrativa del bando avverrà attraverso la suddetta piattaforma informatica.

C.1b Chi può presentare la domanda

La domanda dovrà essere presentata dal proprietario dell'edificio (persona fisica) oggetto degli interventi; in caso di interventi riguardanti edifici di proprietà di più soggetti, la domanda potrà essere presentata dall'Amministratore di condominio o, se non presente, da uno dei proprietari, delegato da tutti i soggetti comproprietari dell'edificio.

In caso di "condominio" con o senza Amministratore, costituirà "delega" il verbale dell'assemblea condominiale approvante la partecipazione al presente bando e riportante l'indicazione espressa della delega all'Amministratore o, se non presente, ad altra persona delegata (deve in ogni caso essere uno dei proprietari).

In caso di più proprietari, ma in assenza di "condominio", costituirà delega la dichiarazione congiunta e sottoscritta di tutti i comproprietari dell'edificio (fac simile in Allegato 3) approvante la partecipazione al presente bando e riportante l'indicazione espressa del delegato (uno dei proprietari). Tale documento dovrà essere accompagnato dalla Carta di Identità in corso di validità del delegato e dei deleganti. La delega va compilata anche nel caso in cui i proprietari siano conviventi.

Relativamente ad eventuali proprietari diversi da persone fisiche, non essendo beneficiari del contributo, non dovranno essere presentate deleghe per loro conto e non potranno essere delegati alla presentazione della domanda.

C.1c Come presentare la domanda

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in “Bandi Online” (vedi informativa di cui all’Allegato 4), esclusivamente attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi.

L’utente dovrà procedere al completamento di tutte le fasi previste dall’applicativo ed al caricamento di tutta la documentazione richiesta dal Bando. Prima dell’acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che l’utente deve scaricare e prenderne visione.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all’assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all’apposita sezione del Sistema Informativo.

A conclusione della suddetta procedura e una volta trasmessa telematicamente la domanda, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L’avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all’indirizzo indicato nella sezione anagrafica di “Bandi Online” al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell’iter procedurale.

C.1d Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell’istanza

- In caso di edificio di proprietà di più soggetti, documento attestante la delega a presentare l’istanza così come indicato al par. C.1b.
- Ubicazione dell’edificio oggetto dell’intervento (indirizzo completo, foglio e particella catastale) corredata da visura catastale completa da cui risultino tutti i proprietari e, se esistente, denominazione del Condominio.
- Dichiarazione della percentuale di proprietà di persone fisiche rispetto all’edificio [sarà rilasciata direttamente sull’applicativo online].
- Dichiarazione di impegno ad ultimare gli interventi di progetto entro i termini previsti dal par. C.4a bando [sarà rilasciata direttamente sull’applicativo online].
- Preventivo di spesa dettagliato, redatto da Ditta specializzata o da tecnico abilitato (es. geometra, architetto, ingegnere), relativo alle opere da eseguirsi e suddiviso in voci distinte, dalle quali si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dell’intervento oggetto di richiesta; in particolare, devono essere evidenziati in modo separato gli importi delle spese ammissibili e di quelle non ammissibili (vedi par. B3). Potranno essere presentati anche più preventivi, ma dovranno essere afferenti a fasi diverse degli interventi (ad. es.: un preventivo per rimozione amianto, un preventivo per trasporto e smaltimento).

- Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- In caso di rimozione di una copertura in cemento-amianto: superficie in mq da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- In caso di rimozione di altro manufatto: peso in kg stimato del materiale da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- In caso di rimozione di pavimento in vinyl-amianto: superficie in mq da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- In caso di rimozione di manufatti in amianto friabile: peso in kg stimato del materiale da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online].
- Dichiarazione di aver presentato denuncia della presenza di amianto all'ATS competente in data precedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Documentazione fotografica attestante lo stato dei manufatti.
- Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per il medesimo intervento [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online; si ricorda che eventuali agevolazioni fiscali non sono considerate "finanziamento pubblico" e pertanto sono coerenti con il finanziamento del bando, con l'eccezione del caso in cui ai lavori di rimozione e smaltimento sia applicabile la detrazione del 110%, che non è compatibile con il contributo del presente bando].
- Dati relativi al conto corrente bancario/postale necessario per l'accredito dell'eventuale contributo: nome e cognome dell'intestatario (deve essere il richiedente proprietario o, se esistente, il Condominio, o il soggetto delegato a presentare la domanda negli altri casi), data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed IBAN; in caso di conto corrente cointestato dovranno essere indicati i dati suindicati anche delle persone cointestatari. Dovrà essere allegata copia di documento bancario riassuntivo dei dati del conto corrente, da cui risultino sia i nominativi degli intestatari che l'IBAN.
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.Lgs 101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].

C.1 e Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza

- In caso di rimozione di una copertura, relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al d.d.g. Sanità 18/11/2008, n. 13237, con individuazione puntuale dell'Indice di Degrado (I.D.).
- Dichiarazione di sostituzione della copertura in cemento-amianto rimossa con nuovo manufatto avente le stesse funzioni [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione se si intenda, in caso di sostituzione di una copertura, installare nel corso dei lavori pannelli fotovoltaici e/o solari-termici [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande, in virtù della variabilità della consistenza degli interventi, avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria basata su criteri tecnici.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande verrà eseguita da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente dell'Unità Organizzativa Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche.

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
- 2) valutazione qualitativa delle domande, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili ed effettuata sulla base dei punteggi di valutazione del presente bando; verrà inoltre verificata la corrispondenza delle spese ammissibili dichiarate a quanto riportato al par. B.3.

L'istruttoria comprensiva delle due fasi sopracitate si concluderà entro 90 giorni decorrenti dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente dell'Unità Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato. Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione – tra questi – dei progetti finanziabili e non finanziabili, e di quelli non ammissibili.

Nel caso in cui le risorse disponibili siano sufficienti per finanziare potenzialmente tutte le domande presentate, si procederà a verificare le condizioni di ammissibilità delle domande presentate e degli importi richiesti senza necessità di stendere successivamente la graduatoria delle stesse e si potrà procedere all'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili anche per stralci con decreti successivi del dirigente competente.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

In tale fase verranno verificati i requisiti 'formali' necessari alla successiva valutazione delle domande:

- appartenenza del Soggetto richiedente alle tipologie di beneficiario ammesse (v. par. A.3);
- rispetto dell'entità economica della proposta progettuale coerente con le richieste del bando (v. par. B.1);
- completezza della documentazione richiesta (v. par. C.1d) (fermo restando quanto specificato al punto C.3d) che permetta la verifica dei requisiti di finanziabilità del progetto (v. par. B.2);
- rispetto della tempistica di presentazione domanda e della procedura prevista (v. par. C.1);
- localizzazione dell'intervento sul territorio regionale.

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui sopra comporta la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità. Si evidenzia che la documentazione di cui al par. C.1e è facoltativa e la sua assenza non comporta l'inammissibilità della domanda.

C.3c Valutazione delle domande

La valutazione delle singole domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale avverrà sulla base dei seguenti punteggi:

	Criterio	Punteggio assegnato
1	Per le sole coperture in cemento-amianto: superficie da rimuovere [mq]	• ≤ 50 mq: 10 punti; • tra 50 e 250 mq: 20 punti; • ≥ 250 mq: 30 punti.
2	Per tutti gli altri manufatti in cemento-amianto: quantitativo da rimuovere [kg]	• ≤ 500 kg: 5 punti; • tra 500 e 1000 kg: 10 punti; • ≥ 1000 kg: 15 punti.
3	Pavimenti in vinyl-amianto	▪ ≤ 50 mq: 10 punti; ▪ tra 50 e 250 mq: 20 punti; ▪ ≥ 250 mq: 30 punti.
4	Manufatti in amianto friabile	• ≤ 5 Kg: 25 punti • tra 5 e 10 Kg: 30 punti • ≥ 10 Kg: 40 punti
5	Per le sole coperture: Indice di Degrado (I.D.) calcolato ai sensi del d.d.g. 13237 del 18/11/2008	• Assenza di relazione di calcolo dell'ID: 0 punti • ≤ 25: 0 punti; • Tra 25 e 44: 3 punti; • ≥ 45: 5 punti;
6	Per le sole coperture: in caso di sostituzione, inserimento di pannelli fotovoltaici e/o solari-termici entro il termine stabilito dal bando	Sì: 2 punti; altrimenti 0 punti.

Si evidenzia che i criteri n. 5 e 6 rappresentano unicamente parametri “premiati”, quindi, ai fini della ammissibilità degli interventi per i quali si richiede il finanziamento, è possibile anche non presentare alcuna documentazione/dichiarazione giustificativa: in tal caso verrà assegnato un punteggio pari a 0 per detti criteri.

Nel caso in cui un intervento preveda la rimozione e smaltimento di diverse tipologie di manufatti nello stesso edificio, verranno sommati i relativi punteggi di cui ai criteri da 1 a 4.

A parità di punteggio complessivo, la priorità verrà determinata sulla base della somma dei punteggi assegnati per il quantitativo di manufatti contenenti amianto da rimuovere (somma dei punteggi di cui alle voci 1, 2, 3, 4) e successivamente, in caso di parità tra interventi di rimozione di coperture, in base all'I.D.; infine, verrà utilizzata la data di presentazione dell'istanza.

Verrà inoltre stabilito, per ogni richiesta, l'effettivo ammontare dell'importo finanziabile verificando che le spese dichiarate come ammissibili in sede di istanza siano effettivamente tali sulla base di quanto riportato al par. B.3.

C.3d Integrazione documentale

Solo relativamente alla prima fase di verifica dell'ammissibilità delle domande potranno essere richieste al Soggetto proponente, tramite l'applicativo “Bandi Online”, ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta. Tale documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta senza che da ciò possa dipendere una sospensione dei tempi previsti per la conclusione dell'attività istruttoria.

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'elenco degli interventi ammissibili e la relativa graduatoria, comprensiva degli importi dei contributi assegnati, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul sito internet di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it. I soggetti ammessi al finanziamento saranno inoltre avvisati tramite l'applicativo "Bandi Online".

Nel caso di rinuncia al contributo concesso, il beneficiario dovrà tempestivamente comunicarlo tramite l'applicativo "Bandi Online".

Gli interventi non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie stanziare, ma che risultassero in graduatoria in quanto "ammissibili", potranno beneficiare del contributo regionale successivamente all'eventuale riapertura della graduatoria in virtù della disponibilità di ulteriori risorse a bilancio, anche se, nel frattempo, fossero già stati eseguiti conformemente alla documentazione presentata.

C.4 Modalità tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il 100% del contributo assegnato verrà erogato tramite provvedimento del Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche, successivamente all'esecuzione degli interventi di progetto e una volta acquisita tutta la documentazione per la rendicontazione di cui al successivo par. C.4c. L'erogazione del contributo sarà comunicata tramite l'applicativo "Bandi Online".

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino maggiori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, essi non incideranno sull'ammontare del contributo concedibile stabilito in sede di graduatoria e saranno a totale carico del beneficiario.

Qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta, mantenendo pertanto inalterata la percentuale di contributo concessa con l'approvazione della graduatoria (calcolata rispetto alla spesa ammissibile).

C.4a Adempimenti post concessione

I soggetti beneficiari avranno tempo fino al 15/10/2021 per la realizzazione degli interventi (la tempistica dovrà essere rispettata anche per eventuali lavori di installazione pannelli solari termici/fotovoltaici, laddove indicati ai fini dell'attribuzione effettiva del punteggio premiante).

Il mancato rispetto di tale termine, fatto salvo quanto previsto dal par. D.3, causerà la decadenza del contributo regionale.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Al fine dell'erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione tramite l'applicativo "Bandi Online":

- Copia del titolo abilitativo edilizio idoneo a legittimare la realizzazione dei lavori complessivamente eseguiti (deve essere chiaro, se dichiarato in sede di adesione, che i lavori comprendono anche quelli di installazione pannelli fotovoltaici/solari termici), oppure dichiarazione che l'intervento rientra nelle casistiche di edilizia libera.
- Dichiarazione di avere presentato il Piano di Lavoro di smaltimento amianto all'ATS di competenza, tramite il servizio telematico regionale Ge.M.A., da parte della ditta che ha eseguito i lavori di rimozione dell'amianto [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Copia della comunicazione di fine lavori presentata (deve essere chiaro, se dichiarato in sede di adesione, che la fine dei lavori riguarda anche l'installazione di pannelli fotovoltaici/solari termici); in caso di lavori in edilizia libera, dichiarazione datata di fine lavori sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico della ditta. Nel caso i lavori sull'edificio comprendano altri interventi oltre alla rimozione dei manufatti contenenti amianto, può essere trasmessa una

dichiarazione datata di fine lavori sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico della ditta, relativa alla sola parte dei lavori oggetto del contributo.

- Copia della quarta copia del formulario di smaltimento dei manufatti contenenti amianto rimossi da parte della ditta incaricata.
- Fatture delle ditte che hanno eseguito i lavori di rimozione, trasporto e smaltimento dei manufatti contenenti amianto e quietanze di avvenuto pagamento da parte del Soggetto beneficiario; nella fattura devono essere separate e ben distinguibili le spese ammissibili per il contributo da quelle non ammissibili.
- Documentazione fotografica che attesti lo stato dei luoghi dopo i lavori.
- Dichiarazione che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per il medesimo intervento [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online; si ricorda che eventuali agevolazioni fiscali non sono considerate "finanziamento pubblico" e pertanto sono coerenti con il finanziamento del bando, con l'eccezione del caso in cui ai lavori di rimozione e smaltimento sia applicabile la detrazione del 110%, che non è compatibile con il contributo del presente bando].
- Dichiarazione che confermi i requisiti di proprietà dell'edificio comunicati alla data di presentazione della domanda. In caso di variazioni della proprietà, la domanda potrà essere volturata nel caso in cui la nuova proprietà rispetti i requisiti previsti dal bando per la richiesta del contributo; se la quota di proprietà dovesse essere cambiata, il contributo sarà soltanto ridotto in proporzione, nel caso in cui diminuisca la quota di persone fisiche [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].

La documentazione necessaria alla rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite l'applicativo "Bandi Online" entro 1 mese dal termine di cui al par. C.4a. Eventuali chiarimenti rispetto alla documentazione trasmessa potranno essere richiesti al beneficiario tramite "Bandi Online".

C.4c Variazioni progettuali

Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza e desumibili dalla rendicontazione sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, l'intervento non potrà essere finanziato ed il beneficiario perderà il diritto al contributo; nel caso in cui siano state finanziate tutte le domande ammissibili, tale verifica non sarà necessaria.

Eventuali costi di realizzazione maggiori saranno a totale carico del beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione degli interventi entro i termini stabiliti dal par. C.4a, fatto salvo quanto riportato al par. D.3.;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute, entro i termini di cui al par. C.4b;

- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di dichiarazioni false e/o di mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente bando Regione Lombardia procederà alla dichiarazione di decadenza e revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

I soggetti beneficiari, qualora, in qualsiasi momento, intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione tramite l'applicativo "Bandi Online".

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente tramite "Bandi Online" (entro il termine di cui al par. C.4a), a fronte di motivati ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978. La concessione o diniego della proroga verrà comunicata al beneficiario tramite "Bandi Online".

D.4 Ispezioni e controlli

Le ricevute delle spese vanno conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del contributo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal bando e dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di interventi oggetto di richiesta di finanziamento;
- numero di interventi finanziati;
- interventi realizzati/interventi finanziati (%);
- risorse effettivamente erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per il bando è la dott.ssa Elisabetta Confalonieri, Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it – sezione Bandi.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta: bando_amianto@regione.lombardia.it;
- telefonando alla U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche - Direzione Generale Ambiente e Clima: Giorgio Gallina: 02 6765.2307.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è inoltre possibile scrivere alla casella di posta: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Approvazione del "Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati"
DI COSA SI TRATTA	Sostegno finanziario ai privati cittadini che effettuano rimozione e smaltimento di manufatti in contenenti amianto ubicati in edifici di proprietà privata situati in Lombardia, di qualsiasi destinazione d'uso. Tale misura attua le politiche regionali in materia di smaltimento dell'amianto ancora presente sul territorio.
TIPOLOGIA	Agevolazione a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Privati cittadini (anche associati in "condomini") proprietari di edifici in cui sono presenti manufatti in contenenti amianto
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.000.000,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	- contributo a fondo perduto fino al 50% dell'importo della spesa ammissibile, e in ogni caso non oltre un massimo di 15.000,00 €; - modalità di erogazione: 100% alla fine dei lavori una volta acquisita tutta la documentazione necessaria che attesti la regolare esecuzione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in contenenti amianto
DATA DI APERTURA	18 gennaio 2021, h. 10.00
DATA DI CHIUSURA	1 marzo 2021, h. 16.00
COME PARTECIPARE	<u>Documentazione e informazioni da presentare obbligatoriamente a corredo dell'istanza</u> ▪ In caso di edificio di proprietà di più soggetti, documento attestante la delega a presentare l'istanza così come indicato al par. C.1b. ▪ Ubicazione dell'edificio oggetto dell'intervento (indirizzo completo, foglio e particella catastale) corredata da visura catastale completa da cui risultino tutti i proprietari e, se esistente, denominazione del Condominio. ▪ Dichiarazione della percentuale di proprietà di persone fisiche rispetto all'edificio [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Dichiarazione di impegno ad ultimare gli interventi di progetto entro i termini previsti dal par. C.4a bando [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Preventivo di spesa dettagliato, redatto da Ditta specializzata o da tecnico abilitato (es. geometra, architetto, ingegnere), relativo alle opere da eseguirsi e suddiviso in voci distinte, dalle quali si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dell'intervento oggetto di richiesta; in particolare, devono essere evidenziati in modo separato gli importi delle spese ammissibili e di quelle non ammissibili (vedi par. B3). Potranno essere presentati anche più preventivi, ma dovranno essere afferenti a fasi diverse degli interventi (ad. es.: un preventivo per rimozione amianto, un

	preventivo per trasporto e smaltimento). ▪ Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ In caso di rimozione di una copertura in cemento-amianto: superficie in mq da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ In caso di rimozione di altro manufatto: peso in kg stimato del materiale da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ In caso di rimozione di pavimento in vinyl-amianto: superficie in mq da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ In caso di rimozione di manufatti in amianto friabile: peso in kg stimato del materiale da rimuovere [da indicare direttamente nell'applicativo online]. ▪ Dichiarazione di aver presentato denuncia della presenza di amianto all'ATS competente in data precedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Documentazione fotografica attestante lo stato dei manufatti. ▪ Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per il medesimo intervento [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online; si ricorda che eventuali agevolazioni fiscali non sono considerate "finanziamento pubblico" e pertanto sono coerenti con il finanziamento del bando, con l'eccezione del caso in cui ai lavori di rimozione e smaltimento sia applicabile la detrazione del 110%, che non è compatibile con il contributo del presente bando]. ▪ Dati relativi al conto corrente bancario/postale necessario per l'accreditamento dell'eventuale contributo: nome e cognome dell'intestatario (deve essere il richiedente proprietario o, se esistente, il Condominio, o il soggetto delegato a presentare la domanda negli altri casi), data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed IBAN; in caso di conto corrente cointestato dovranno essere indicati i dati suindicati anche delle persone cointestatari. Dovrà essere allegata copia di documento bancario riassuntivo dei dati del conto corrente, da cui risultino sia i nominativi degli intestatari che l'IBAN. ▪ Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Dichiarazione di aver preso visione dell'Informativa
--	---

	relativa al trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.Lgs 101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. <u>Documentazione e informazioni da presentare in via facoltativa a corredo dell'istanza</u> ▪ In caso di rimozione di una copertura, relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, sullo stato di conservazione e di degrado del cemento-amianto redatta seguendo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto", di cui al d.d.g. Sanità 18/11/2008, n. 13237, con individuazione puntuale dell'Indice di Degrado (I.D.). ▪ Dichiarazione di sostituzione della copertura in cemento-amianto rimossa con nuovo manufatto avente le stesse funzioni [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online]. ▪ Dichiarazione se si intenda, in caso di sostituzione di una copertura, installare nel corso dei lavori pannelli fotovoltaici e/o solari-termici [sarà rilasciata direttamente sull'applicativo online].
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa a graduatoria, secondo criteri tecnici
INFORMAZIONI E CONTATTI	Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità: -per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: bando_amianto@regione.lombardia.it; - telefonando alla U.O: Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche - Direzione Generale Ambiente e Clima: Giorgio Gallina: 02 6765.2307.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

La Legge 241 del 7 agosto 1990 prevede il diritto di accesso ai documenti amministrativi per chiunque ne abbia interesse a tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. Si rimanda all'Allegato 2 per la relativa informativa.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 2: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 – Fac simile
- Allegato 4: Scheda sintetica delle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

ALLEGATO 1

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA RIMOZIONE DI COPERTURE E DI ALTRI MANUFATTI IN CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PRIVATI**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali (quali dati anagrafici, codice fiscale, coordinate bancarie, contatto e-mail, contatto telefonico, qualifica professionale) sono trattati al fine di valutare l'istanza di partecipazione al bando di finanziamento in argomento, emanato in attuazione della d.g.r. 1620 del 15/05/2019 ed aderente agli obiettivi della l. 257/1992, l.r. 17/2003 ed alla d.g.r. 1990/2014, nonché l'eventuale concessione del contributo.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Tutti i dati personali potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, agli Enti del Sistema Regionale al fine dell'espletamento di eventuali controlli, come previsto dal Bando.

Tutti i dati inoltre, vengono comunicati a Lombardia Informatica S.p.A. (ARIA S.p.A. a far data dal 01/07/2019) (fornitore), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei dati personali acquisiti sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario all'espletamento delle procedure del bando e, come previsto dal bando stesso, per i 5 anni successivi al provvedimento di erogazione del contributo ai fini di eventuali controlli da parte di Regione Lombardia e degli Enti del Sistema regionale incaricati.

7. Diritti dell'interessato

Con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, ovvero la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 2

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	Ambiente e Clima
U.O.	Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Telefono	02-6765.2307 – 02.6765.2161
E-mail	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lun-gio: 9.30-16.30; Ven: 9.30-12.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 3

DELEGA- FAC SIMILE

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)

.

.

DELEGANO

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il
	(Comune)	(Prov.)	/ / (gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)

A presentare domanda per la partecipazione al bando regionale per la rimozione di manufatti contenenti amianto, i cui criteri sono stati approvati con d.g.r. n. 3724/2020.

Dichiarano inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stati informati che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- **Allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità di ciascuno dei dichiaranti e del delegato.**

ALLEGATO 4

SCHEDA SINTETICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO**FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve accedere al sistema informativo Bandi Online e, nel caso di primo accesso anche registrarsi, tramite apposite credenziali (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale o CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS).

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente, con il proprio ruolo di cittadino, deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che l'utente deve scaricare e ricaricare nell'applicativo. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate del bando.

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo.

Una volta conclusa tale operazione, dovrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.